

VANGELO DI OGGI

La salvezza può darcela solo chi ci ha creato

di **SAVERIO CORRADINO**

« Signore, salvaci, stiamo affondando ». Quando finalmente dal cuore esce un grido di questo genere — ed esce realmente dal cuore — la salvezza non è lontana.

C'è una verità da riaffermare, ed è che Dio solo ci salva. Se vogliamo correggerci da noi, rimaniamo quello che siamo; e finiamo, anzi, con lo scavare a fondo nella nostra miseria. Perché c'è sempre un'ora in cui l'evidenza della propria incapacità si fa irresistibile: tutte le giustificazioni che un uomo ha costruito per dare di se stesso un'immagine accettabile non possono più mantenersi in piedi; tutto frana al di dentro, e i legami con le persone e le cose che ci circondano si decompongono assieme al resto. La nostra abilità di rimediare, o di fingere di rimediare, da quel momento non significa più nulla: siamo gente senza passato e senza avvenire, tentata di nascondere il proprio vuoto mediante il successo e la solidità sociale. Se Dio vuole, ci può salvare: ma

occorre invocarlo, rinunciando a ogni pretesa di prestigio e accettando la parte del povero che — davanti a Dio — vive di accattonaggio. « Signore salvaci, stiamo andando a fondo ». L'invocazione che gli apostoli rivolgono a Gesù non precisa nulla: perché che cosa sono io, non so; di che ho veramente bisogno, io non so; dove vado davvero, in che direzione io sono effettivamente avviato, io non lo so. Che cosa siano l'amor proprio, o la malinconia del sesso, o il desiderio di primeggiare, o la cecità dell'ipocrisia, o l'alienazione dell'anima mediante il denaro, o il rancore contro i mediocri che fan carriera, o la vergogna per coloro che amavo e son divenuti una sola cosa con me, ma in cui non sono più disposto a riconoscermi: son tutte cose che non so, e che mi colgono impreparato e indifeso, per quanti ripari io cerchi di contrapporre.

Non sono, queste, sensazioni soggettive. Soprattutto l'incontro di due persone, quando finalmente avviene (per esempio nel matrimonio), dà un'esperienza sconvolgente dell'egoismo che portiamo addosso: dell'egoismo proprio, riflesso in quello altrui, con un avvicinarsi di reciproche accuse. La delusione per l'altro è la delusione per quello che si credeva di esse-

ARSENALE

Film premiati

a Genova

La giuria della V Rassegna del cinema latino-americano, riunitasi a Genova, ha deliberato alla unanimità di assegnare il « Giano di oro » per il miglior lungometraggio a « Vidas secas » di Nelson Pereira Dos Santos (Brasile) per la sincerità e precisione con cui è stato portato sullo schermo il romanzo di Graciliano Ramos. Inoltre la giuria ha assegnato la medaglia di oro per il miglior cortometraggio al film « La pampa grinca » di Fernando Birri (Argentina) per la rievocazione poetica dell'emigrazione europea in Argentina. Altri premi sono stati assegnati ai film « Sierra quema » di Raimundo Gleyzer (Argentina), e « Ciclón » di Santiago Halvarez (Cuba). Un premio speciale è stato infine assegnato all'operatore argentino Ricardo Aronovich.

Polemiche sovietiche

Il periodico di letteratura sovietico « Literaturnaya rossiya » (Russia letteraria) reca nel suo ultimo numero il resoconto di una accessissima riunione degli scrittori a Leningrado, in cui hanno estromesso dalla segreteria della loro associazione l'ultra-conservatore Alexander

sia letteraria), reca nel suo ultimo numero il resoconto di una accessissima riunione degli scrittori a Leningrado, in cui hanno estromesso dalla segreteria della loro associazione l'ultra-conservatore Alexander Prokofiev, per sostituirlo con Mikail Dudin, un poeta le cui opere sono seguite dagli intellettuali della giovane generazione. Al termine dello scontro fra conformisti e non conformisti, vinto da quest'ultimi, la Associazione degli scrittori di Leningrado ha approvato una risoluzione che impegna il nuovo segretario a « riorganizzare i metodi di lavoro del secretariato e di tutti gli organi dell'Associazione degli scrittori e di seguire la via della autentica collegialità e della responsabilità collettiva ». Il periodico sottolinea che Prokofiev è stato attaccato nella riunione tenutasi dal 14 al 15 gennaio da numerosi presenti: « Le critiche dirette contro la segreteria — dice il periodico — sono state violente, sovente esagerate per ragioni di polemica, ma tuttavia in genere giustificate ».

Scoperta scientifica

Una scoperta scientifica di importanza paragonabile a quella del DDT sarebbe stata effettuata da alcuni ricercatori del laboratorio di una grande compagnia inglese a Sittingbourne, nel Kent. Si tratta di un prodotto chimico chiamato « WL 8008 », che sarebbe efficace contro la bilaziosi, malattia di cui soffrono circa 200 milioni di persone nelle zone tropicali e che è causata da vermi che vivono nell'acqua e che provocano dolori vescicali, ematurie e disturbi intestinali diversi. Nella RAU, ad esempio, il 70 per cento degli abitanti avrebbe questa malattia. Sperimentato in Africa Orientale, il « WL 8008 » ha dato risultati incoraggianti; benchè sia ancora presto per gridare vittoria, gli scienziati scopritori del preparato nutrono molta fiducia.

Dante nell'URSS

L'Unione Sovietica ha emesso un francobollo commemorativo in occasione del 700° anniversario della nascita di Dante Alighieri. Il francobollo, che misura 35,5 mm. per 23,5 e ha il valore di quattro copechi, riproduce il ritratto del grande poeta, in toni gialli, su un fondo magenta scuro. Sotto il ritratto di Dante sono incise le date di nascita e di morte: 1265-1321. Il disegno è opera dell'artista Sergei Sokolov.

Conferenze a Roma

Domani lunedì al Circolo piemontese di Roma in palazzo Ruggieri, corso Vittorio Emanuele 24, alle ore 21,15, Maria Ludovica Raza terrà una conferenza su « Aspetti dell'amore nella Divina Commedia ». Seguirà la lettura di alcuni passi del poema fatta dall'attore Raoul Grassilli.

proprio, riflesso in quello altrui, con un avvicinarsi di reciproche accuse. La delusione per l'altro è la delusione per quello che si credeva di essere e che non si è in alcun modo: la nudità dell'altro, la sua falsa pienezza, e la mia vita di uomo nudo e senza nulla.

Solo chi ci ha creato può salvarci: e solo chi ci ha creato ci ama tanto da avere voglia di salvarci. E' un poco, su altra misura, il caso dei genitori: chi ci ha dato la vita continua a darcela sempre e non si stanca. « Tu che mi hai fatto, abbi misericordia ».

Quando gli apostoli rivolgevano a Gesù che dorme in fondo alla barca quel grido disperato, « Signore salvaci, stiamo affondando », si trovavano in una positura simbolica: la barca in mezzo al lago in tempesta era la Chiesa stessa. Noi — noi, la Chiesa — siamo gente che non ha nulla, e che si accomuna in questo non aver nulla: abbiamo solo il Signore, ma è immobile e silenzioso, e tutto intorno le forze ostili sembrano sopraffarci. Chi crede, fra noi, di avere qualcosa di più, chi pensa che la vita cristiana sia il livello di chi ha qualcosa, è moralmente estraneo a questa comunità: è uno di fuori che rivendica i diritti di famiglia, ma vuole godere ancora i vantaggi di chi è fuori. La sua presenza diviene allora uno degli aspetti più dolorosi della povertà: esprime il fatto che siamo indifesi, che abbiamo la pelle scoperta, e che un estraneo ha accesso a casa nostra (ma non è più nostra, pare di non aver casa), e ha modo di ferirci nell'intimo, come è possibile solo nel buio e nel silenzio domestico, dove tra l'uno e l'altro sono cadute tutte le coperture e le distanze, e dove il più forte, o il più armato, se vuole — se è tanto vile da volerlo — può umiliare il più debole, o il più indifeso. Ricordando che nessuno è indifeso come colui che ama.

La povertà — questa povertà — è il senso visibile della vera Chiesa, qualcosa da cui è dato di riconoscerla: la povertà di un disagio profondo, l'assenza di « stile », il difetto di soluzioni semplici e sicure, l'incapacità di accettare per buone le giustificazioni di comodo che sono disponibili sul mercato.